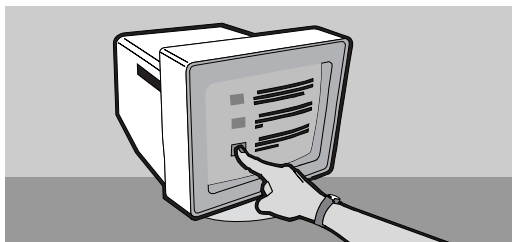


4



E-business: accordo IG-Fondazione Ibm

Imprenditorialità Giovanile Spa (Gruppo Sviluppo Italia) e Fondazione Ibm Italia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione tecnico-scientifica e organizzativa per la promozione e la creazione di nuove imprese nel campo dell'e-business. In particolare l'accordo, puntando sull'esperienza della IG nella creazione d'impresa e quella della Fondazione Ibm Italia in ambito formativo, del lavoro e di orientamento verso l'e-bu-

ness, ha come obiettivo quello di favorire la creazione di nuove imprese che facciano di Internet il proprio business oppure che utilizzino le tecnologie Internet come leva innovativa di supporto al proprio business. La Fondazione Ibm, col supporto di IBM Consulting Group e Selfin, affiancherà IG nel servizio di accompagnamento alla progettazione. I giovani che ne faranno richiesta potranno partecipare, gratuitamente, a seminari introduttivi sul tema dell'evoluzione dell'e-business che si terranno presso gli uffici territoriali della IG. Chi deciderà di proseguire nella redazione del progetto potrà usufruire di un servizio on line con l'assistenza continua. Info: IG (tel. 800/020044 o www.igol.it/ebusiness) e Fondazione Ibm Italia (www.fondazione.ibm.it).

COSA
SUCCEDERÀ

OGGI

Milano: l'Associazione nazionale calzaturifici italiani presenta i dati economici riguardanti l'andamento del settore nei primi nove mesi '99 e le prospettive di mercato future, quindi saranno premiati i tre neolaureati vincitori delle borse di studio Anci - Fondazione Carifermo (ore 11,30, presso Anci, via Monte Rosa, 21).

Roma: Istat rende noti i dati sull'andamento della produzione industriale relativi al mese di ottobre '99.

Roma: incontro di presentazione del volume edito dalla Donzelli «Globalizzazione, istituzioni e coesione sociale», a cura di Felice Pizzuti. Partecipano, tra gli altri il ministro del Lavoro Salvi e il presindete dell'Inps Paci (ore 10,30, presso la sala del consiglio Facoltà di Economia e commercio dell'Università «La Sapienza» via Castro Laurenziano 9).

Firenze: alla Fortezza da Basso si aprono i lavori della seconda edizione di Ecolavoro '99, esposizione del lavoro, delle tecnologie ambientali e dell'Italia di qualità, promossa da Legambiente e Regione Toscana.

DOMANI

Roma: seminario di previsione sull'economia italiana, organizzato dal Centro Studi Confindustria. Partecipano, tra gli altri, Giorgio Fossa, presidente Confindustria, Guido Galdi, consigliere Confindustria, Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria (ore 10,30 presso la confederazione, viale dell'Astronomia 30).

Roma: presentazione della ricerca su «lavoro non pagato e condizioni di vita», realizzata dal Cnel. Partecipano, tra gli altri, Giuseppe De Rita, presidente del Cnel e Laura Balbo, ministro per le Pari opportunità (ore 10, presso la sede del Cnel, viale Lubin 2).

GIOVEDÌ 16

Milano: convegno, organizzato dal Comitato punto nuova impresa, dalla Regione Lombardia, da Formaper, dall'Unione camere di commercio della Lombardia, Assolombarda, Unione commercio turismo e servizi della provincia di Milano, sul tema «orientare all'imprenditorialità» (ore 10, presso Palazzo Giureconsulti, via Mercanti 2).

Milano: Federlegno-arrido, presenta il «primo bilancio delle attività dei dati economici del sistema legno-arrido nel 1999 e anticipazioni su progetti per il 2000» (ore 11, Foro Buonaparte 65).

VENERDÌ 17

Roma: l'Istat rende noti i dati sull'andamento dei prezzi al consumo relativi al mese di novembre '99.

qui Italia

INFO

L'interinale, come e perché

Secondo i dati di Confinterim relativi a 37 imprese fornitrici di lavoro interinale sono diverse le ragioni per cui le imprese ricorrono al lavoro temporaneo: in primo luogo (67% dei casi) per far fronte a picchi di lavoro, seguono le sostituzioni col 20%. Al nord c'è il 73% dei lavoratori temporanei, il 18% al centro e il 9% al sud. Il settore che utilizza di più il lavoro interinale è l'industria meccanica con il 44%, il terziario pesa il 22%.

Il 94% DICE SÌ La flessibilità supera l'esame: il 94% pensa che dovrebbero essere incentivate le forme di lavoro alternative, il 90% è disposto ad accettare un lavoro a tempo determinato e l'80% accetterebbe una proposta di lavoro temporaneo. Tra le opinioni più diffuse (circa 90% del campione) su questa modalità di lavoro, figura che comunque si tratta di una parentesi in attesa di un lavoro fisso.

Se il lavoro temporaneo può essere la soluzione ideale per chi è in cerca di prima occupazione o per i giovani (80 e 76% di consensi), non può rappresentare una scelta di lavoro definitiva, anche se su questo punto i giovani (tra i 18 e i 24 anni) sono un po' più possibilisti (30% dei consensi).

Il 10% degli intervistati è già stato lavoratore temporaneo: si tratta soprattutto di persone di età tra i 25 e i 34 anni, con diploma di scuola superiore, che hanno lavorato come operai (50% dei casi) o impiegati (35%).

In Italia prevale ancora questa cultura, ha sottolineato Castiglioni, e, in parte per motivi culturali, non esistono «professionisti» del lavoro temporaneo come in altri paesi. Mentre Quizielvù ha tenuto a sottolineare come nel nostro paese,

SEGUE DALLA PRIMA

Le faremo sapere... E il lavoro resta un sogno

Guai a tradire personalità: la personalità, è risaputo, spaventa, l'uniformità risulta indubbiamente più rassicurante. A questo punto, il candidato, armato di una copia del proprio curriculum vitae, è pronto a subire un accurato esame radiografico, da parte di un interlocutore non meglio identificato, con la speranza di essere idoneo ad un'occupazione che non gli risulta ancora ben chiara. Solo in fase di colloquio scopre l'obiettivo dell'azienda: trovare un «Sales Agent» addetto alla promozione «Door to Door» degli articoli trattati (si va dalla classica enciclopedia, alla biancheria per la casa, ai giochi per bambini, ecc.). Traduzione: gli anni e cambia la terminologia, ma la figura più richiesta sul mercato è sempre e ancora questa. A vari livelli, in diversi settori, con retribuzioni differenti (stipendio fisso o compensi provvigionali), sempre di vendita si tratta.

Si parla tanto di risorse umane, eppure nessuno sembra offrire un'occupazione che consenta all'essere umano di realizzare pienamente

quelle risorse che spesso possiede in potenza. Sono in tanti a scandalizzarsi di fronte alla mercificazione dei corpi, ma nessuno grida allo scandalo di fronte ad eclatanti esempi di prostituzione dell'intelligenza. Forse un candidato può essere ritenuto potenzialmente valido se possiede spirito di gruppo, capacità organizzative, attitudine ai rapporti interpersonali, se è in grado di lavorare per obiettivi e di rispettare le scadenze, se è loquace ed ha buone doti comunicative, nel rispetto della regola delle «quattro C», in altri termini se è in grado di esprimersi in modo Chiaro, Corretto, Completo, Conciso? Forse. Ma anche in questo caso, al diplomato con esperienza, in sede di colloquio viene richiesta la laurea, mentre al laureato senza esperienza viene richiesta l'esperienza? Ed il poveretto si domanda disperato come farà a maturare l'esperienza, se nessuno gli consente di mettersi alla prova. Nei migliori dei casi, gli viene fatto notare che, in quanto laureato, l'azienda dovrebbe riconoscergli una retribuzione superiore ed è anche per questo che la pre-

ferenza verrà accordata ad un diplomato.

La frase di prammatica, in ogni caso, è sempre la stessa «Grazie di essere venuto, le faremo sapere».

Quante energie, inutili attese e preoccupazioni si potrebbero risparmiare se la comunicazione fosse più esplicita e sincera: «Grazie di essere venuto/a, ma la informiamo subito che non la riteniamo idoneo/a a questa occupazione. Non perda tempo crogiolandosi nell'illusione di avere un riscontro positivo e continui la sua ricerca. Sicuramente qualche azienda ha bisogno proprio di lei». Invece no, tutto quello che si riesce a strappare all'interlocutore è un flebile «Le faremo sapere», accompagnato da una stretta di mano tremolante come gelatina. La ricerca intanto non si placa: il candidato passa dalla lettura degli annunci di anonimi inserzionisti ad essere inserzionista egli stesso. Disperato, cerca «qualsiasi lavoro purché serio», formula magica per non trovarne nessuno (chiarezza di idee, autostima e precisione innanzi tutto!). Oppure decide di battere a tappeto le Pagine Gialle, le

Pagine Utili e le Pagine Web alla ricerca di indirizzi ai quali spedire con immane spreco di energie e di soldi (ma con grande gioia delle Poste Italiane) centinaia di copie del proprio curriculum vitae. Inutile sperare in un riscontro, anche negativo: in questo caso chi tace dissente.

La ricerca di un lavoro degno di questo nome (un'attività soddisfacente dal punto di vista personale ed economico, a norma di legge e tale da garantire i diritti del lavoratore come quelli del datore del lavoro) può durare anni, anni durante i quali il candidato, esasperato e stanco di sentirsi un moderno Don Chisciotte che combatte contro i mulini a vento dell'occupazione privata, gioca la carta dell'occupazione pubblica; inizia a questo punto la partecipazione competitiva e spesso fallimentare ai concorsi pubblici, dove tremila candidati si preparano a sostenere una prova che premierà solo tre o quattro di loro, i quali finalmente vedranno concretizzarsi il sogno di un lavoro sicuro. In alternativa, chi potrà contare sull'appoggio economico della famiglia e su di un buon credito ban-

cario, deciderà di mettersi in proprio, maugurando un'attività spesso lontana anni luce dagli obiettivi prefissati dopo il diploma o la laurea, ma in linea con quelle che le più recenti indagini di mercato definiscono «le direttive del futuro»: fioriscono allora le società di servizi, le società di comunicazione multimediale, i punti di vendita e assistenza informatica? E quando, tra qualche anno, anche questo mercato sarà saturo, non resterà che inventarsi qualcosa di nuovo. L'impatto è sempre duro, perché la vita non è la scuola e la vera maturità è quella che si consegue ogni giorno sul campo. Qualcuno forse potrà obiettare che «quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare». Vittorio Mascherpa, noto psicologo esperto di Programmazione Neuro Linguistica e consulente dell'Adia Education System, ci ricorda però che «sono i combattenti che combattono. I vincitori vincono».

Le affermazioni più ovvie sono spesso quelle più vere; se le parole di Mascherpa ci provocano un moto interiore e suonano come un velato

rimprovero, mentre al tempo stesso ci sembra che illuminino le nostre coscienze come un improvviso shining, forse è giunto il momento che ci fermiamo a riflettere su chi siamo e cosa desideriamo fare, perché questo, secondo lo scrittore Miguel Angel Cornejo, rappresenta il primo passo per trovare ciò che da tempo più o meno immemorabile stiamo cercando. Solo allora l'onda delle illusioni smetterà di muoversi per inerzia e sarà finalmente in grado di oltrepassare, senza infrangersi, il muro del mercato occupazionale.

Simona Cerri

Simona Cerri, 29 anni, diploma di maturità classica, ha all'attivo un percorso formativo che si snoda attraverso una serie di esperienze diversificate, anche nel settore della comunicazione scritta. Aspirante copywriter, iscritta a Cgil-NidiL (Nuove identità di Lavoro) di Piacenza, dipinge così l'orizzonte, spesso sconcertante, che si prospetta ai giovani impegnati a confrontarsi con il mercato del lavoro.

Il sondaggio

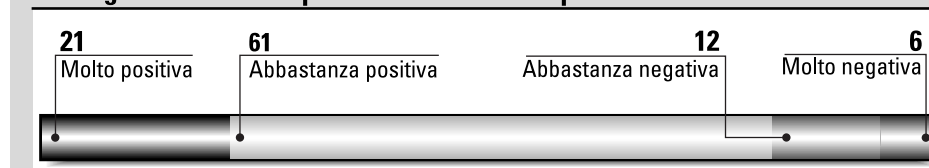
L'indagine commissionata dalla filiale italiana del gruppo Vedior alla Eurisko su 13 città del Nord promuove l'interinale

A chi cerca un'occupazione la flessibilità piace, anche se sogna il posto fisso

NICOLA RICCI

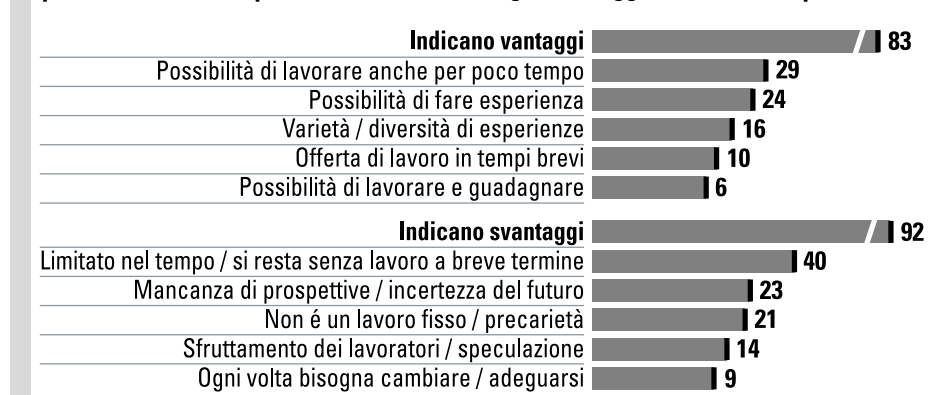
I GIUDIZI SULL'ESPERIENZA DI LAVORO TEMPORANEO

Come giudica la sua esperienza di lavoro temporaneo?



Vantaggi e svantaggi del lavoro temporaneo

Quali sono, secondo lei, i principali vantaggi del lavoro temporaneo, ovviamente per il lavoratore? E quali sono, secondo lei, gli svantaggi del lavoro temporaneo?



se, dove esiste un tasso di disoccupazione del 12%, l'indice di penetrazione del lavoro temporaneo nel 1999 è stato dello 0,1%, nel 2000 sarà dello 0,22% e nel 2001 dello 0,5%. In Olanda invece, dove la disoccupazione è al 3,2%, l'indice è del 4%. In Spagna il tasso è del 15,9% e l'indice dello 0,8% e in Francia, rispettivamente, le percentuali sono dell'11% e del 2,5%.

PRO E CONTRO

Il fatto che l'interinale offra solo occupazioni a breve scadenza è lo svantaggio più importante per il 67% degli ex temporanei, anche se il 29% lo riconosce comunque il merito di dare la possibilità di lavorare, seppure a termine.

In ogni caso oltre l'82% di chi ha già lavorato come temporaneo giudica l'esperienza positiva.

La disoccupazione si conferma come problema personale e sociale, oltre che economico. Se in cima ai problemi legati alla disoccupazione è l'insufficienza di denaro, prioritaria per oltre il 95% del campione, la perdita di fiducia in se stes-

si e la perdita di esperienza in campo lavorativo sono giudicate importanti dall'80% del campione. Inoltre il 70% avverte il rifiuto da parte della società e il 60% rileva un atteggiamento critico: la gente pensa che se uno è disoccupato è perché non ha voglia di lavorare.

E IN FUTURO...

Indicazioni importanti emergono infine dalle aspettative per il futuro. Il posto di lavoro sicuro è l'attesa numero uno per il 67% degli intervistati, la crescita professionale segue a ruota (per il 63%) mentre il riconoscimento economico è prioritario per meno del 50% del campione.

Questo quadro concorda con la visione dei valori espressa dagli intervistati, che giudicano il lavoro per lo più come un'attività più importante della vita (70%) e non solo come un modo per guadagnare soldi (30%). Va comunque ricordato che i dati provengono da persone che si trovano senza lavoro - il 30% da oltre 6 mesi - e quindi in una situazione di disagio e forte preoccupazione.

Lavoro.it

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscrizione al n. 205 del 28/04/1999 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48
Per prendere contatto con Lavoro.it telefonare al numero 02/802321 o inviate fax al 02/8023225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: lavoro@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627 Stampa in fac simile
Se. Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada S. 35 Distribuzione: SODIP 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18